



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2017 - 66 Data 16-05-2017	OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI OBIETTIVI CONNESSI ALLA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO DI CUI ALLA L. 47/85 – L.724/1994 – L. 326/2003 E PROGETTO "UFFICIO URBANISTICA – PIANO ATTIVITÀ ISTRUTTORIE CONCERNENTI AL RILASCIO EDILIZIO IN SANATORIA".
---	--

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **sedici** del mese di **Maggio** , alle ore **17:55** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X	
SEPE PAOLO	X	
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X	
BRACCIANO ALFONSO	X	
PRESENTI N. 5		
ASSENTI N. 0		

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Erika Liguori**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Proposta di Deliberazione Di Giunta Comunale

Oggetto: Approvazione schema di regolamento per la ripartizione dei compensi relativi ai progetti obiettivi connessi alla definizione delle pratiche di condono edilizio di cui alla L. 47/85 – L. 724/1994 – L. 326/2003 e progetto “Ufficio Urbanistica – Piano attività istruttorie concernenti al rilascio edilizio in sanatoria”.

Premesso che:

A seguito della emanazione della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, avente per oggetto "Norme in

materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive" realizzate fino al 1° ottobre 1983, sono pervenute al Comune di Carinaro, entro il 30 giugno 1987 (termine fissato dalla stessa legge e successive modifiche) n. 569 istanze di concessione in sanatoria straordinaria; di queste 405 sono state esaminate, istruite e rilasciate;

La Legge 23 dicembre 1994, n. 724 ha riaperto i termini per la richiesta di concessione in sanatoria straordinaria di opere abusive ultimate entro il 31 dicembre 1993, a fronte della quale sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. 115 istanze; di queste 73 sono state esaminate, istruite e rilasciate;

La Legge 24 novembre 2003, n. 326 ha ulteriormente riaperto i termini per la richiesta di concessione in sanatoria straordinaria di opere abusive ultimate entro il 31 marzo 2003, a fronte della quale sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. 34 istanze; di queste 22 sono state esaminate, istruite e rilasciate;

Pertanto su un totale complessivo di n. 718 istanze presentate per i tre condoni, risultano ad oggi rilasciate n. 500 concessioni edilizie in sanatoria (pari al 69,64 % del totale) ;

Considerato:

che ai sensi dell'art. 9 della L. R. Campania n. 10 del 18 novembre 2004, così come modificato dalla legge di stabilità regionale n.1/2016, e dalla Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38, **la scadenza per la definizione delle pratiche di cui all'oggetto è il 31 dicembre 2017;**

che è intenzione dell'amministrazione definire, entro la data imposta del 31/12/2017, tutte le pratiche di condono edilizio presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 274/94 e 326/2003, in giacenza negli archivi comunali;

Benché:

il comma 40 dell'art. 32 della Legge 326 del 24/11/2003, dà facoltà alle Amministrazioni comunali di incrementare fino ad un massimo del 10% i diritti ed oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi da utilizzare, con le modalità di cui all'art. 2, comma 48, della Legge 662 del 23/12/1996, per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria attraverso progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario ordinario;

il comma 48 dell'art. 2 della Legge 662 del 23/12/1996 dà la possibilità ai comuni di utilizzare le somme versate a titolo di oneri concessori per poter far fronte ai costi d'istruttoria delle domande di concessione o di autorizzazione in sanatoria;

l'art. 32, comma 41 del D.L. 269/2003 stabilisce: *Al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente decreto, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e dell'[articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724](#), e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato. Con decreto interdipartimentale del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le modalità di applicazione del presente comma.*

Visto il D. Lgs 78/2010, art 9, comma 2 bis, convertito in legge 122/2010.

Vista la Delibera n 31/2013/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, pubblicata sul sito della Sezione Regionale di controllo il 1° Febbraio, con cui veniva chiarito che “i proventi da diritti ed oneri da rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria destinati a specifici progetti riguardanti la relativa attività di disbrigo delle pratiche, da svolgersi oltre l'ordinario (quindi in orario di lavoro straordinario), sono esclusi (sterilizzati) dall'applicazione del vincolo di cui all'art. 9, comma 2 bis del D. L. 78/2010” purché “sia stato costituito mediante apposito atto regolamentare un vincolo di destinazione delle relative somme (che non potranno assolutamente assorbire l'intera posta delle risorse collocate nell'apposito capitolo del titolo IV dell'entrata e che alimentano anche altre spese previste dal comma 48 richiamato) da iscrivere nell'apposito capitolo di spesa di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 48 della Legge 662/1996”.

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione non aggravare ulteriormente i costi a carico dei cittadini;

Considerato, pertanto, di voler utilizzare la quota del 50% dei diritti di segreteria per far fronte ai costi d'istruttoria delle pratiche di sanatoria;

Rilevato che il Responsabile dell'Area Tecnica ha ritenuto nel merito di predisporre apposito "progetto obiettivo" impiegando il personale del proprio settore;

Ritenuto, altresì, quantificare il gettito per il 2017 in circa € 45.235,00;

Visto l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Visto il D.Lgs. 50/2016;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

Proposta Di Delib

1. LA PREMESSA È PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO.
2. APPROVARE IL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI OBIETTIVI RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DI PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO NON ANCORA EVASE DI CUI ALLA L. 47/85, L. 724/94 E L. 326/2003 ALLEGATO ALLA PRESENTE.
3. APPROVARE IL PROGETTO PER LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE CONNESSE ALLE SANATORIE EDILIZIE A CURA DEL PERSONALE DIPENDENTE, DOTATO DI SPECIFICHE COMPETENZE, DELL'AREA TECNICA, AD OGGETTO: "PIANO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA CONCERNENTI AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA DI CUI ALLE LEGGI 47/85, 724/94 E 326/2003.

IL SINDACO

Dott.ssa Marianna Dell'Aprovitola

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Approvazione schema di regolamento per la ripartizione dei compensi relativi ai progetti obiettivi connessi alla definizione delle pratiche di condono edilizio di cui alla L. 47/85 – L. 724/1994 – L. 326/2003 e progetto "Ufficio Urbanistica – Piano attività istruttorie concernenti al rilascio edilizio in sanatoria".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, lì 14.03.2017

	Il Responsabile del Servizio
	Ing. Davide Ferriello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole

	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto
Carinaro, li 16.03.2017	Il Responsabile del Servizio
	Dr. Salvatore Fattore

La Giunta Comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanime espressi nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Di approvare la suesposta di deliberazione, così come formulata dal responsabile dell'U.T.C., relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'area tecnica, nella persona dell'ing. Davide Ferriello, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

COMUNE DI CARINARO

REGIONE CAMPANIA

CASERTA

PROVINCIA DI

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI
OBIETTIVI RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DI PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO NON
ANCORA EVASE DI CUI ALLA L. 47/85, L. 724/94 E L. 326/2003.

Oggetto

Attività istruttoria per la definizione delle pratiche di condono non ancora definite, da eseguirsi fuori dell'orario ordinario.

Finalità del presente regolamento

Il regolamento ha lo scopo di disciplinare lo svolgimento dell'istruttorie delle pratiche di condono edilizio e di incentivare il personale.

Personale Autorizzato

E' autorizzato il personale in forza all'ufficio tecnico comunale, di ogni ordine e grado, dotati di specifica competenza tecnica ed amministrativa, specificamente individuati nel progetto finalizzato.

Assegnazione delle pratiche

Ogni singola pratica verrà assegnata dal responsabile dell'Area al personale individuato delle specifiche competenze tecniche ed amministrative richieste per l'istruttoria delle pratiche.

Svolgimento dell'incarico

Il personale coinvolto nel progetto obiettivo svolgono l'attività istruttoria fuori dall'ordinario orario di lavoro.

L'attività potrà essere espletata nei giorni e negli orari (oltre l'ordinario orario di lavoro) più comodo al personale incaricato in base alla programmazione stabilita dal Responsabile dell'Area.

La presenza in servizio verrà documentata mediante timbratura elettronica del badge o in alternativa mediante registro delle presenze, nelle stesse modalità per il lavoro ordinario.

Le risultanze dell'istruttoria della pratica dovranno confluire in una relazione tecnica amministrativa predisposta dal dipendente incaricato dell'ufficio condono, nella quale in allegato sarà indicato l'orario della relativa prestazione inerente la pratica svolta, necessariamente oltre l'orario ordinario di lavoro, attestata dal Responsabile dell'Area.

In allegato a tale relazione il dipendente incaricato predisporrà tutta la conseguente documentazione necessaria da allegare alla proposta di provvedimento, che dovrà poi essere adottata dal responsabile dell'Area.

Nello specifico, se ritenuto necessario dal responsabile dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

- Aggiornamento del quadro sinottico delle richieste di condono su supporto digitale distinto per ogni condono;
- Individuazione delle richieste di condono e prima istruttoria consistente nella verifica di :
 - Atti prodotti e loro completezza;
 - Ammissibilità dell'istanza, superficie dichiarata ecc.;
 - Oblazione e versamenti determinati, corrisposti e da corrispondere;
 - Altri adempimenti richiesti per il condono;
- Istruttoria atta alla verifica delle normative vigenti e che si conformi a tutte e tre i condono edilizi;
- Richiesta di integrazione con interruzione dei termini e diffida ad integrare entro i tempi prestabiliti a partire dalla data di notifica della richiesta;
- Trasmissione o richiesta di trasmissione di atti ed Enti diversi per i pareri di competenza (tutela del Paesaggio, Genio Civile ecc);
- Determinazione oneri concessori e oblazione dovuta ed eventuale relativa notifica al richiedente con invito al versamento del conguaglio;
- Preavviso di diniego;
- Provvedimento di diniego;
- Formulazione della concessione edilizia in sanatoria per la firma, pubblicazione e consegna provvedimento di concessione al messo notificatore;
- Predisposizione di tutta la corrispondenza e della protocollazione necessaria;
- Ogni altro provvedimento eventualmente necessario;

Durante l'orario di lavoro è ammesso solamente di eseguire quelle operazioni connesse alla pratica assegnata che diversamente non potrebbero essere eseguite:

- Rendicontazione e coordinamento con il responsabile del servizio finanziario.

Retribuzione e modalità di pagamento

Al personale che abbia partecipato alla definizione delle pratiche di condono edilizio assegnate spetta il seguente compenso, consistente nell'importo effettivamente riscosso nell'anno in corso (somma dei due incentivi):

- Il 50% dei diritti di segreteria effettivamente incassati per le pratiche di condono edilizio di cui alle Leggi 47/85, L. 724/94 E L. 326/2003.

Il diritto alla liquidazione di tale incentivo viene maturato esclusivamente a seguito dell'incasso e

ricognizione delle somme riscosse con specifica verifica del relativo accertamento in entrata, ripartito con le modalità stabilite dall'amministrazione comunale con l'approvazione dello specifico progetto. La liquidazione dell'incentivo maturato avverrà, previa richiesta dell'ufficio condono, dopo l'accertamento dell'effettivo incasso delle somme relative. A tale richiesta dovrà essere allegata:

- Attestazione del responsabile dell'Area Tecnica di avvenuto svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

L'accertamento, l'impegno di spesa e la relativa liquidazione delle somme destinate al personale coinvolto, verranno disposti mediante determinazione del responsabile dell'Area Tecnica.

Approvazione del Regolamento

Il progetto obiettivo ad approvazione prevedrà:

- L'utilizzo del 50% dei diritti di segreteria effettivamente incassati per le pratiche di condono edilizio di cui alle Leggi 47/85, L. 724/94 e L. 326/2003.

Vigilanza e coordinamento

La vigilanza ed il coordinamento spetta al Responsabile dell'Area Tecnica.

Il Responsabile dell'Area in particolare:

- Assegna ciascuna pratica al personale individuato, tenendo conto del principio di rotazione e di massima partecipazione in base alle risorse disponibili, alle competenze, ai carichi di lavoro ed alle eventuali emergenze di servizio;
- Assegna ciascuna praticadando priorità a quelle per le quali l'interessato abbia fatto formale richiesta di definizione in base alla data di protocollo in ingresso e/o in base alla priorità che verrà assegnata dal responsabile tenendo conto della programmazione stabilita di concerto con l'Amministrazione Comunale, anche in base alle richieste di urgenza formulate dai richiedenti;
- Una volta ultimate le richieste da parte dell'utenza, verranno istruite le pratiche in giacenza mediante rotazione ed in ordine cronologico L. 47/85, L. 724/94 e L. 326/2003.

COMUNE DI CARINARO
REGIONE CAMPANIA
CASERTA

PROVINCIA DI

PROGETTO PER LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE CONNESSE ALLE SANATORIE EDILIZIE A CURA DEL PERSONALE DIPENDENTE, DOTATO DI SPECIFICHE COMPETENZE, DELL'AREA TECNICA, AD OGGETTO: "PIANO ATTIVITA' ISTRUTTORIA CONCERNENTI AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA DI CUI ALLE LEGGI 47/85, 724/94 E 326/2003.

Considerato:

che è intenzione di questa amministrazione migliorare l'organizzazione, l'efficienza, la produttività lavorativa al fine di portare a conclusione le istruttorie dei condoni edilizi di cui alle Leggi 47/85, 724/94 e 326/2003;

che fra gli obiettivi prioritari emerge la necessità della redazione del progetto finalizzato, “PIANO ATTIVITA' ISTRUTTORIA CONCERNENTI AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE IN SANATORIA DI CUI ALLE LEGGI 47/85, 724/94 E 326/2003”, per la conclusione dell'istruttoria riguardante le pratiche edilizie relative alle citate Leggi;

Vista:

la Legge 28 febbraio 1985 n. 47 “Norme in materia di controllo dell'attività urbanistica-edilizia, sanzioni, recupero sanatoria delle opere edilizie”;

Visto:

l'art. 39 della Legge 23 dicembre 1994 “*definizione agevolata delle violazioni edilizie*” in materia di riscossione, violazione, definizione, modalità e criteri delle procedure di regolarizzazione;

Benché:

l'art. 32, comma 40 della Legge 24 novembre 2003 “*Conversione in legge, con modificazioni del D. L. 30 settembre 2003 n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*”. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i Comuni possono utilizzare i diritti e oneri per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario.

il comma 48 dell'art. 2 della L. Legge 662 del 23/12/1996 dà la possibilità ai comuni di utilizzare le somme versate a titolo di oneri concessori per poter far fronte ai costi d'istruttoria delle domande di concessione o di autorizzazione in sanatoria;

il comma 40 dell'art. 32 del D.L. 269/2003, convertito in Legge n. 326 del 24/11/2003, che da facoltà alle Amministrazioni comunali di incrementare fino ad un massimo del 10% i diritti ed oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi da utilizzare, con le modalità di cui all'art. 2, comma 48, della Legge 662 del 23/12/1996, per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria attraverso progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario ordinario; il comma 41 dell'art. 32 del D.L. 269/2003, convertito in Legge 326 del 24/11/2003, che al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente decreto, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e dell'[articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724](#), e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato. Con decreto interdipartimentale del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le modalità di applicazione del presente comma.

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione non aggravare ulteriormente i costi a carico dei cittadini;

Ritenuto, quindi, di voler utilizzare la quota del 50% dei diritti di segreteria effettivamente incassati per le pratiche di condono edilizio di cui alle Leggi 47/85, L. 724/94 E L. 326/2003.

OBIETTIVI

Che la definizione delle pratiche presentate in questo Ente, ai sensi delle suddette Leggi, comporterà consistenti incassi all'Ente, quali proventi per oneri concessori, che potranno essere utilizzati per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di risanamento urbano ed ambientale delle aree interessate dall'abusivismo edilizio, nonché per l'incentivazione del personale dipendente e per altri interventi come per legge;

Che l'approvazione di tale iniziativa trova ampia e motivata giustificazione nel duplice obiettivo di dare risposte concrete e tempestive alla cittadinanza, nonché l'opportunità di riqualificare il tessuto urbano, già sconvolto dall'attività edilizia eseguita senza pianificazione;

Che in relazione al valore del progetto in oggetto sia per l'ufficio proponente che in funzione delle direttive dell'Amministrazione, peraltro, mirato a dare impulso all'attività istruttoria promossa dal personale in servizio che, così, potrà dare risposte celeri e concrete all'utenza;

OPERAZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tenuto conto del carico di lavoro pendente nell'Area Tecnica, nonché la consistente entità di pratiche di sanatoria giacenti presso il medesimo Ufficio, impone il ricorso ad attività lavorativa straordinaria per l'evasione e definizione della materia oggetto della presente;

Che il progetto in argomento si fonda nella definizione di tutte le pratiche pendenti entro il 31/12/2017, così come previsto dall'art. 9 della L. R. Campania n. 10 del 18 novembre 2004, così come modificato dalla legge di stabilità regionale n.1/2016, e dalla Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 38, consistente essenzialmente in:

1. Verifica dei documenti ad integrazione delle domande presentate per l'accertamento della procedibilità delle stesse;
2. Richiesta di produzione dei documenti mancanti, pena l'improcedibilità della pratica;
3. Verifica e determinazione dell'oblazione versata e calcolo degli oneri concessori inerenti ogni singola istanza;
4. Richiesta del pagamento dell'eventuale versamento dovuto o conguaglio;
5. Richiesta dei preventivi pareri;
6. Rilascio della concessione edilizia.

Che alla luce dell'attuale situazione, con il presente progetto si intende attivare una nuova ed ulteriore attività. Tale attività consentirebbe far emergere tutte le nuove possibili sacche di evasione fiscale che possono portare ad un notevole recupero di nuova base imponibile, utile per il Servizio Entrate Tributarie, al fine dell'iscrizione ai ruoli dell'imposta dovuta.

OGGETTO DELL'INCARICO E DETERMINAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO

Il personale dipendente coinvolto per la realizzazione del presente progetto finalizzato, oltre allo scrivente Responsabile dell'Area Tecnica, è stato individuato nei dipendenti:

- Geom. Donato Ausilio.
- Geom. Salvatore Cardone.
- Sig. Angelo Ciaramella.
- Sig. Mario Pennini

Il gruppo di lavoro procederà per fasi d'intervento le quali vengono qui indicate:

1. Recupero e catalogazione;
2. Istruttoria e richiesta integrazione documenti;

3. Preparatoria del documento finale da sottoporre al Responsabile dell'Area.

Il gruppo di lavoro sarà sempre coordinato dal responsabile dell'Area Tecnica, con funzioni di controllo, coordinamento e vigilanza.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I dipendenti coinvolti nel progetto obiettivo svolgono l'istruttoria al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

L'attività potrà essere espletata nei giorni e negli orari più comodi al personale individuato. La presenza in servizio verrà documentata mediante timbratura elettronica del badge, nelle stesse modalità per il lavoro ordinario.

Le risultanze dell'istruttoria dovranno confluire in una relazione tecnica amministrativa, nella quale in allegato vi sarà tutta la documentazione necessaria che dovrà poi essere adottata dal Responsabile dell'Area.

Nello specifico, se ritenuto necessario dal Responsabile, dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

- Aggiornamento del quadro sinottico delle richieste di condono su supporto digitale distinto per ogni condono;
- Individuazione delle richieste di condono e prima istruttoria consistente nella verifica di :
 - Atti prodotti e loro completezza;
 - Ammissibilità dell'istanza, superficie dichiarata ecc.;
 - Oblazione e versamenti determinati, corrisposti e da corrispondere;
 - Altri adempimenti richiesti per il condono;
- Istruttoria atta alla verifica delle normative vigenti e che si conformi a tutte e tre i condono edilizi;
- Richiesta di integrazione con interruzione dei termini e diffida ad integrare entro i tempi prestabiliti a partire dalla data di notifica della richiesta;
- Trasmissione o richiesta di trasmissione di atti ed Enti diversi per i pareri di competenza (tutela del Paesaggio, Genio Civile ecc);
- Determinazione oneri concessori e oblazione dovuta ed eventuale relativa notifica al richiedente con invito al versamento del conguaglio;
- Preavviso di diniego;
- Provvedimento di diniego;
- Formulazione della concessione edilizia in sanatoria per la firma, pubblicazione e consegna provvedimento di concessione al messo notificatore;
- Predisposizione di tutta la corrispondenza e della protocollazione necessaria;
- Ogni altro provvedimento eventualmente necessario;

Durante l'ordinario orario di lavoro è ammesso solamente di eseguire quelle operazioni connesse alla pratica assegnata che diversamente non potrebbero essere eseguite:

- Rendicontazione e coordinamento con il Responsabile del Servizio Finanziario.

I tempi per le istruttorie potranno variare a seconda del tipo e del grado di complessità della pratica da esaminare.

RIPARTIZIONE COMPENSO

Per l'attività connesse al presente progetto è riconosciuto al personale sopra individuato, un compenso incentivante ripartito nel modo seguente:

- Ing. Davide Ferriello (Responsabile Area Tecnica)... 32 %
- Geom. Donato Ausilio..... 30 %
- Geom. Salvatore Cardone 30 %
- Sig. Angelo Ciaramella. 5 %
- Sig. Mario Pennini 3 %

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Area Tecnica
Ufficio : UFFICIO TECNICO

PROPOSTA N. 87 DEL 14-03-2017

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 66 DEL 16-05-2017

Oggetto:APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI OBIETTIVI CONNESSI ALLA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO DI CUI ALLA L. 47/85 – L. 724/1994 – L. 326/2003 E PROGETTO "UFFICIO URBANISTICA – PIANO ATTIVITÀ ISTRUTTORIE CONCERNENTI AL RILASCIO EDILIZIO IN SANATORIA".

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Dott.ssa Marianna Dell' Arovitola

x l'originale

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Erika Lig

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs

12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.